il Cittadino
MONZA

Data: 09.07.2020 Pag.: 46
Size: 386 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



La ventenne schiacciatrice laterale con esperienze in Challenge che in Champions League al momento è al lavoro con la Nazionale bielorussa



Si scrive Hryshkevich, si legge potenza di fuoco: Gaspari ora ha un'arma in più

di **Giulio Masperi**

Una settimana al via ufficiale della stagione 2020-21. Il Consorzio Vero Volley è ormai prossimo alla ripartenza dell'attività delle prime squadre, che si raduneranno all'Arena di Monza mercoledì 15 luglio per dare inizio alla nuova annata sportiva. Dopo i mesi del lockdown primaverile e l'interruzione forzata, anzitempo, dei massimi campionati nazionali di pallavolo, è tutto pronto per il ritorno a schiacciate e muri, allo sport praticato sul campo, con la squadra di Superlega maschile allenata dal confermato coach Fabio Soli (Vero Volley) e il team di Serie A1 femminile del nuovo allenatore Marco Gaspari (Saugella) attesi tra pochi giorni al raduno nell'impianto di viale Stucchi per dare inizio alla preparazione atletica. Mentre tra l'ultima settimana di agosto e l'inizio di settembre si aprirà la stagione del volley maschile e femminile con la Supercoppa che sarà organizzata, in modi e località ancora da ufficializzare, in una cornice all'aperto. Le due squadre monzesi potrebbero avvicinarsi agli impegni ufficiali con test match nel corso della prima parte di agosto.

Da Squarcini a Obossa e Negretti

La squadra affidata a Marco Gaspari, alla prima stagione in Brianza dopo le due annate a Casalmaggiore, affida la regia alle mani della palleggiatrice azzurra Alessia Orro, che ha scelto Monza per una nuova esperienza come l'opposta Lise Van Hecke. Al centro le confermate Anna Danesi e Laura Heyrman, e in banda le maglie titolari dovrebbero spettare a Floortje Meijners e Hanna Orthmann, con Edina Begic (reduce da un'operazione al ginocchio la scorsa stagione) attesa a un ritorno da protagonista. Conferma anche nel ruolo di libero con Beatrice Parrocchiale.

Intanto la Saugella ha ufficializzato l'ingaggio della giovane bielorussa Hanna Hryshkevich, schiacciatrice laterale classe 2000, che rientra in campo dopo la gravidanza. Hryshkevich è al momento al lavoro con la propria Nazionale e si aggregherà al gruppo brianzolo nella seconda metà di agosto. L'atleta bielorussa, per quanto ventenne, ha già maturato esperienze sia in coppa Challenge sia in Champions League, mentre con la maglia della rappresentativa nazionale ha disputato diversi tornei sia con le formazioni giovanili Under 18 e U19, sia con la Nazionale maggiore, compresi un campionato Europeo e

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

il Cittadino
MONZA

Data: 09.07.2020 Pag.: 46
Size: 386 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

una qualificazione al Campionato del mondo, oltre alla prima parte della European Golden League (2019). Il roster della squadra di Gaspari è quindi completato dalla centrale Federica Squarcini, l'opposta Josephine Obossa, la palleggiatrice Giulia Carraro, il libero Beatrice Negretti.

Il roster del Vero Volley

Riparte da diversi giocatori confermati e alcuni innesti, a partire dal centrale americano Max Holt, il Vero Volley di coach Soli. In cabina di regia Santiago Orduna, opposto il giovane turco Adis Lagumdzija; al centro oltre a Holt, che ha scelto la Brianza dopo le ultime stagioni trascorse a Modena, le conferme di Thomas Beretta e Gianluca Galassi; in banda Donovan Dzavoronok e Marko Sedlacek potrebbero essere i titolari; libero Filippo Federici. La batteria degli schiacciatori è completata dal giovane Simone Falgari, classe 2001, di rientro al Vero Volley dopo un'annata in prestito in Serie B a Concorezzo; il bielorusso Vlad Davyskiba, e il cubano Daniel Ramirez Pita (opposto). Secondo palleggiatore è Tomasz Calligaro, secondo libero Davide Brunetti. ■

L'ARENA

Nuovo cubo segnapunti digitale e multimediale

Monza riparte dalla pallavolo. Una nuova stagione con due team del Consorzio Vero Volley nei massimi campionati, caso unico nel panorama italiano. Per il Vero si tratta del settimo torneo consecutivo in Superlega maschile; per l'ambiziosa Saugella, invece, della quinta partecipazione alla Serie A1 femminile. Per entrambe le squadre la "casa" è l'Arena di viale Stucchi, che si presenterà ulteriormente rinnovata, con un grande "cubo" digitale al centro: non solo un moderno segnapunti, ma uno strumento per arricchire l'esperienza multimediale vissuta sulle tribune

IL GIORNO SPORT
Dir. Resp.: Sandro Neri
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 267000: da enti certificatori o autocertificati
09-LUG-2020
da pag. 9
foglio 1
Superficie: 12 %

Monza conferma staff tecnico e medico per la terza stagione

VOLLEY SUPERLEGA

La Vero Volley Monza che si radunerà mercoledì 15 avrà per la terza stagione di fila lo stesso staff tecnico e medico, a cominciare dal primo allenatore Fabio Soli. Al loro posto pure Luigi Parisi e Giuseppe Ambrosio, secondo e assistente, e Luca Berarducci, scoutman. La presidente Alessandra Marzari, dopo aver cambiato e non di poco il roster per la prossima stagione di SuperLega, ha deciso quindi di confermare la fiducia al gruppo di lavoro che ha guidato la squadra nelle ultime due stagioni. Il ds Claudio Bonati sarà poi supportato nella gestione dalla team manager Francesca Devetag. L'ex centrale della Saugella svolgerà il suo incarico part-time vista la gravidanza. **A.G.**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 09.07.2020 Pag.: 40
Size: 684 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000





Il futuro dello sport

Il rilancio di Cozzoli «Tour dell'Olimpico, bond per investitori e novità a scuola»

L'a.d. di Sport e Salute: «Noi doppione? No, siamo il braccio operativo dello Stato»

di **Valerio Piccioni**

È tifosissimo dell'Inter e pratica il tennis, «buon gioco di volo e rovescio in back, alla Panatta». Vito Cozzoli è il presidente-ad di Sport e salute, la società che la contestata Legge di Stabilità 2019 ha messo al centro del sistema e che ha la «cassa» per finanziare federazioni e altri organismi sportivi.

▶ Cozzoli, il calcolo del 32 per cento delle entrate fiscali assicurate dal settore ha prodotto 95 milioni in più per il sistema sportivo italiano.

«Vuol dire che la riforma funziona».

▶ Ma chi deciderà la destinazione di questi soldi? Oggi c'è un dipartimento sport al Ministero e ci si fa una domanda: non è che Sport e salute rischia di diventare un doppione?

«Assolutamente no. La governance dello sport sarà più forte. Al Ministro spettano gli indirizzi politici. Il Dipartimento avrà una funzione amministrativa molto importante. Noi siamo l'operatività: in un giorno abbiamo disposto 120mila bonifici ai collaboratori sportivi con una sola firma. E in tutta la fase del lockdown ci siamo impegnati a preparare la ripartenza di tutto lo sport di base»

▶ Si ha la sensazione che nonostante i diversi interventi, servano molte più risorse per lo sport nell'era Covid.

«Finora ci sono state misure emergenziali, ora bisogna accompagnarle con interventi strutturali».

▶ A che cosa pensa?

«Alla nostra proposta sui bond sportivi. Non è entrata nel decreto Rilancio, ma ci riproveremo. Ci sono investitori che vogliono mettere risorse proprio sul sociale, sull'impianto di periferia».

▶ Ma quale è la vostra vera vocazione?

«Sociale e industriale. Stiamo per lanciare una grande iniziativa nella scuola a partire da settembre».

▶ Alt, la fermiamo. Da Coni a Sport e salute, il progetto per la scuola elementare è sempre lo stesso.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 09.07.2020 Pag.: 40
Size: 684 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



«Ci sarà una discontinuità. Continueremo a valorizzare il ruolo dei tutor. Ma l'ultimo anno, il progetto ha coinvolto 7 federazioni, stavolta entreranno tutte e su tutto il territorio. Arriveremo a un milione e mezzo di studenti. Stiamo pensando di sviluppare un braccialetto al fine di promuovere corretti stili di vita. Ragazzi, over 65, aree di disagio sociale, dobbiamo investire qui».

▶ E come si fa?
«Andando sul territorio. La promozione non la fai al Palazzo H del Foro Italico. La fai a Corviale, a Scampia, allo Zen di Palermo».

▶ Come va con il Coni? La «pianta organica» con la separazione del personale è la strada migliore?
«I rapporti con il presidente Malagò sono ottimi sul piano personale. Sul piano istituzionale, il Coni ha scelto di congelare il contratto di servizio e di puntare tutto sui decreti attuativi. Se la pianta organica è la modalità per rispettare anche quanto ha sollecitato il Cio, non abbiamo obiezioni. Dopodiché voglio ricordare che il numero di persone che lavorano nei diversi comitati olimpici del mondo è molto più basso di quelle a disposizione oggi del Coni».

▶ Ma ogni Paese ha la sua storia. Il Coni ha avuto tradizionalmente un ruolo centrale in Italia.
«Le cito un esempio, non certo di un Paese sportivamente povero: in Gran Bretagna, il comitato olimpico ha 54 dipendenti».

▶ Intanto lo stadio Olimpico, il vostro asset immobiliare numero 1, farà i conti con una stagione drammatica nell'era delle porte chiuse.
«Ma abbiamo tanti progetti. Dobbiamo far vivere di più lo stadio, penso a un Olimpico tour modello Camp Nou a Barcellona. Mentre al Foro Italico nascerà un incubatore di start up che si occupano di sport e salute, sport e benessere. E ci sarà presto un'altra grande novità».

▶ Quale?
«Una *app* che connetterà tutti i soggetti del sistema sportivo. Ma che partirà dalla domanda e non dall'offerta. Il cittadino al centro, insomma. Domanda di impianti, di servizi, di consigli».

▶ Quindi lei non va via come si sussurra?
«Tutto sbagliato. La prima mail della mia giornata parte alle 6 del mattino e l'ultima all'una e mezza di notte: non ho mai lavorato così tanto e mi piace. E poi sa che anch'io facevo il giornalista? Ho ritrovato un mio articolo del 1988, pubblicato su un mensile. Vuole sapere il titolo? Sport e salute. Incroci del destino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI È



Pugliese di Molfetta
Vito Cozzoli, 55 anni, è nato a Molfetta. È stato consigliere parlamentare per 25 anni e capo di gabinetto al Mise (Sviluppo economico) e al ministero del Lavoro. È stato presidente della commissione licenze Uefa della Figc e anche membro del comitato organizzatore della Ryder cup di golf, incarichi ai quali ha rinunciato con la nomina a Sport e salute avvenuta a fine gennaio

HA DETTO

La pianta organica per il Coni? D'accordo Ma ricordo che in Gran Bretagna i dipendenti sono solo 54

Sono tifoso dell'Inter, gioco a tennis, buon gioco di volo e rovescio in back. Come Panatta...

Vito Cozzoli

Al Foro Italico nascerà un incubatore di start up che si occupano di sport e benessere

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 09.07.2020 Pag.: 40
Size: 684 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000


Il futuro dello sport
Il rilancio di Cozzoli «Tour dell'Olimpico bond per investitori e novità insieme»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Presto una app per dare risposte ai cittadini su servizi e offerte

Avvocato Vito Cozzoli da gennaio è al comando di Sport e Salute

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 09.07.2020 Pag.: 41
Size: 206 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Pallavolo / Dopo l'interruzione per Covid

Poker italiano in Champions: ripescate Trento e Scandicci

Successo politico del volley azzurro: la squadra toscana e quella trentina saranno in campo dalle qualificazioni

di **Gian Luca Pasini**

Nella prossima stagione l'Italia, per la prima volta nella storia, avrà 4 squadre iscritte alla Champions League. Salgono in corsa Scandicci nel femminile (che raggiunge Conegliano, Busto Arsizio e Novara) e Trento (che farà compagnia a Civitanova, Modena e Perugia). La decisione è stata presa l'altra sera dal Board della Confederazione Europea che ha riconsiderato la situazione in funzione del Covid-19 e del fatto che le competizioni erano state troncate brutalmente. Trattasi di una vittoria della diplomazia italiana (rappresentata nella Cev da Renato Arena) anche perché il nostro Paese è l'unico che ha promosso due squadre (che per altro erano ancora in corsa in Champions al momento dell'interruzione). La Cev ha preso in considerazione una serie di Paesi e di club che avevano ranking e blasone e gli si è data una opportunità di partecipare alla Coppa più importante, visto che i campionati erano stati fermati molto prima dei playoff. Non alterando però il numero complessivo delle squadre che partecipano alle Coppe per ogni singola nazione: quindi l'Italia avrà sempre 5 club in Europa nel prossimo anno, ma non avra nessuna squadra in Challenge Cup, mentre ne avrà una in Coppa Cev.

Qualifiche

Non cambia la formula della fase a gironi che comincerà a metà novembre, con la stessa formula che era in vigore lo scorso anno. Resta anche la finale secca (prevista a Berlino sia per gli uomini che le donne), mentre si sono aggiunte appunto 9 squadre nella fase dei preliminari di Champions League e a questi parteciperanno sia Trento che Scandicci, per un totale di 3 turni a eliminazione diretta con partite di andata e ritorno. Le migliori due di questa fase verranno poi inserite nella fase a gironi (2 posti complessivi per ogni genere). I sorteggi verranno effettuati ad agosto, dopo che ci sarà il quadro chiaro dei club.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Tecnici 1 Angelo Lorenzetti (Trento), 56 2 Massimo Barbolini (Scandicci), 55

Corriere dello Sport STADIO
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
www.datastampa.it Tiratura: 107179 - Diffusione: 38672 - Lettori: 1403000: da enti certificatori o autocertificati
09-LUG-2020
da pag. 39
foglio 1
Superficie: 16 %

E I CLUB CHIEDONO UN INCONTRO

Spadafora: Il credito d'imposta per le società nel prossimo decreto

ROMA - L'impegno di aiuti immediati e una promessa, il credito d'imposta per le società sportive. «Purtroppo, nonostante i tantissimi provvedimenti emessi dal governo in questa fase, non è stato possibile trovare le risorse per il credito imposta. Il mio impegno, in questo nuovo, imminente scostamento di bilancio, è che ci sarà sicuramente spazio per trovare le risorse, come auspicato anche dal Parlamento, per dare completezza alle iniziative per le realtà sportive», così il ministro dello Sport Vincenzo Spadafora, in risposta a un'interrogazione del M5S, durante il question time alla Camera, sulle iniziative a sostegno delle società e delle associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche. «Questo ultimo tassello - aggiunge - contiamo di completarlo con l'imminente scostamento di bilancio, che riguarderà il credito d'imposta per le società sportive». «Approvare il prima possibile la norma sul credito di imposta per il settore dello sport - è quanto ha chiesto ieri in una nota Simone Valente, deputato del Movimento 5 Stelle - La pandemia ha generato una crisi economica per l'intero comparto dello sport, il credito di imposta per le sponsorizzazioni è norma fondamentale per tutelare alcune leghe sportive e che garantirebbe ossigeno a molte società. Spadafora ci ha rassicurati, ma adesso dobbiamo attivarci affinchè la norma arrivi il prima possibile perché le leghe italiane stanno aspettando con urgenza il provvedimento: non possiamo permetterci che nessun club fallisca e non si iscriva a futuri campionati». «Sono arrivate 18 mila richieste da parte delle associazioni, tra Asd e Assd, per un totale di 36 milioni di euro. Posso dire che i fondi saranno erogati già dalla prossima settimana. Tutte le società riceveranno i fondi richiesti», ancora Spadafora durante il question time.

FONDI. «Serve un sostegno più forte e strutturale, come il fondo da 200 milioni di euro che Forza Italia chiede da tempo», ha aggiunto il deputato di Forza Italia, Marco Marin.

REAZIONI. «Stupisce che per il credito di imposta sulle sponsorizzazioni sportive non siano state trovate le adeguate coperture, mentre per interventi a pioggia, privi di carattere strutturale, ci risulta che le risorse siano state stanziate eccome», così replicano Lega Pro, Lega Basket Serie A, Lega Nazionale Pallacanestro, Lega volley femminile, Lega volley maschile, Lega Basket femminile, Fidal Runcard - raggruppate nel Comitato 4.0 - alle parole del ministro Spadafora. «Le società sportive professionistiche e dilettantistiche di alto livello chiedono che alle parole seguano impegni concreti e tempi certi. Non è possibile rimandare ancora un provvedimento quando i palazzetti sono vuoti da mesi, gli sponsor in difficoltà e le iscrizioni al prossimo campionato a rischio. Apprezziamo molto l'apertura e la disponibilità del ministro Spadafora, ora ci aspettiamo che il Governo inserisca la misura del credito di imposta nel testo del prossimo provvedimento. Ma abbiamo bisogno di essere rassicurati anche da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questo abbiamo chiesto un incontro a Gualtieri».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 09.07.2020 Pag.: 40
Size: 101 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000


Il futuro dello sport
Il rilancio di Cazzoli «Tour dell'Olimpico, bond per investitori e novità a scuola»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

QUESTION TIME ALLA CAMERA

Credito d'imposta, Spadafora riapre Ma le leghe: «Servono tempi certi»

●Dopo essere stato sfrattato dal decreto «rilancio», il credito d'imposta per le sponsorizzazioni sportive prova a rientrare in gioco. Ieri, nel question time alla Camera, il ministro dello sport Vincenzo Spadafora, rispondendo all'interrogazione di Simone Valente (5 Stelle), si è impegnato «affinché nell'imminente provvedimento di ulteriore scostamento di bilancio ci siano le risorse per dare completezza alle iniziative che abbiamo portato avanti per il settore con il credito d'imposta per le realtà sportive». Il provvedimento


Ministro Vincenzo Spadafora, 46 anni, a capo del dicastero dello Sport

aiuterebbe soprattutto i club di basket, volley e calcio di Lega Pro che potrebbero invogliare potenziali sponsor con un'agevolazione fiscale (pari al 50 per cento) sulla cifra investita. Il Comitato 4.0, di cui fa parte anche il progetto Runcard della Fidal, si è detto ieri stupito che «per il credito d'imposta non siano state trovate le adeguate coperture, mentre per interventi a pioggia, privi di carattere strutturale, le risorse siano state stanziate, eccome. Abbiamo bisogno di tempi certi e di impegni concreti». Quanto al fondo perduto riservato alle società dilettantistiche di base, Spadafora ha annunciato, rispondendo a Marco Marin (Forza Italia), l'erogazione per la prossima settimana di 36 milioni per 18mila società sportive.